



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7496 DEL 20/07/2017

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 12. L.r. 12/2010, art. 9. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – Piano attuativo di iniziativa privata per la lottizzazione di un'area edificabile (comparto 13B) in vocabolo Molenano, adottato con D.C.C. n. 67 del 30/11/2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

Vista la nota n° 0126282 del 08/06/2017 del Comune di Stroncone, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, per il Piano attuativo di iniziativa privata per la lottizzazione di un'area edificabile (comparto 13B) in vocabolo Molenano, nel Comune di Stroncone adottato con D.C.C. n. 67 del 30/11/2016.

Visto che, con nota n. 0132094 del 15/06/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre il Piano a VAS, convocando con la stessa nota, per il giorno 23/06/2017, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Terni - Servizio PTCP

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria

AURI Umbria

Azienda U.S.L. n. 2

Comunità Montana Valnerina

Ai Comuni confinanti:

Comune di Terni;

Comune di Narni;

Comune di Otricoli;

Comune di Calvi dell'Umbria;

Visto che:

- il Piano attuativo è conforme al PRG Ps e Po vigente;
- riguarda un insediamento a bassa densità edilizia e ad altezze contenute che si inserisce in una zona, loc. Molenano, già edificata a destinazione residenziale, artigianale e produttiva.

Visti i seguenti pareri pervenuti.

Servizio Urbanistica. Parere prot. n. 0135615 del 20/06/2017 con il quale si comunica che, *“Con riferimento alla nota acquisita con Pec prot. n. 132094 del 15.06.2017, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ha convocato la Conferenza istruttoria, per la verifica di assoggettabilità a VAS, relativa alla proposta di Variante parziale al PRG del Comune di Stroncone, per il giorno 23 Giugno 2017, si comunica quanto di seguito riportato. Esaminato il Rapporto preliminare ambientale, consultata la documentazione progettuale, nonché gli atti amministrativi all'indirizzo web, indicato nella nota sopra citata, si rileva che la proposta riguarda un Piano Attuativo di iniziativa privata per la lottizzazione di un'area in zona “C1” in conformità alle previsioni del PRG vigente parte strutturale e parte operativa. L'intorno è edificato, a prevalente destinazione residenziale, artigianale e produttiva, dotato delle urbanizzazioni primarie e delle infrastrutture e servizi, l'area individuata come zona di espansione dal PRG è attualmente utilizzata ad “uso agricolo intensivo con perdita della sua naturalità”. Per quanto sopra esposto, preso atto che il Piano in esame è in attuazione alle previsioni del PRG e ricade all'interno di una zona urbanizzata non si rilevano elementi di criticità della proposta avanzata”.*

Provincia di Terni – Area Tecnica - Parere prot. n. 0142290 del 28/06/2017 con il quale si comunica che, *“Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui in oggetto pervenuta dalla Regione Umbria; presa visione della documentazione fornita, dalla quale si evince che l'intervento è finalizzato ad attuare una lottizzazione di un area ricadente in zona C di espansione in Voc. Molenano; viste e considerate le indicazioni del PTCP, si ritiene, per quanto di competenza, che l'intervento proposto non introduce impatti significativi sull'ambiente sia nella sua complessità che riguardo alle singole componenti ambientali. Si raccomanda comunque fin d'ora l'impiego di tecniche di bio-architettura per nuovi interventi edilizi e, ove possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica per eventuali interventi di sistemazione del terreno”.*

Servizio regionale Pianificazione e tutela paesaggistica. Parere prot. n. 0141882 del 28/06/2017 con il quale si comunica che, *“Come dichiarato dal proponente, si tratta di un Piano Attuativo di iniziativa privata PAIP, ai sensi dell'articolo 52 e seguenti della L.R. n. 1/2015, relativo ad un'area edificabile classificata zona “C” Comparto 13/B dal vigente Piano Regolatore Generale, parte Operativa, del Comune di Stroncone (D.C.C. n. 85 del 11-11-2009). Il PAIP in argomento prevede, attraverso un intervento edilizio convenzionato, la lottizzazione per fini residenziali di un comparto edificatorio individuato dal vigente strumento urbanistico generale in ambito urbano antropizzato. L'ambito territoriale strettamente pertinente al comparto è caratterizzato dalla presenza di insediamenti con edifici a destinazione residenziale e da altri, più consistenti, con destinazione industriale-produttivo; tale ambito è dotato di tutte le opere di urbanizzazione. Tutti gli accessi e le infrastrutture della lottizzazione si connettono con l'esistente viabilità provinciale e locale. Il comparto ha forma pressoché rettangolare ed è posizionato tra la strada provinciale SP n. 16 e la strada comunale di vocabolo Molenano. Il PAIP interessa la fascia di tutela ambientale di 150 metri del torrente “Fosso di Stroncone” e, in particolare, le distanze dal corso d'acqua del comparto edificabile vanno da un minimo di m 60 ad un massimo di m 95 dalle sponde dell'alveo; pertanto ricade nella tutela paesaggistica ope legis ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004. Tra il nuovo edificato e l'alveo del fosso il PRG prevede una ampia fascia di verde agricolo. I caratteri della lottizzazione sono a bassa densità edilizia non estensiva con quattro lotti e quattro edifici plurifamiliari di altezza massima pari a m 6,50 per complessivi mc 1.757,50 su mq 3.515 di terreno. Il terreno oggetto d'intervento, è collegato direttamente alla viabilità esistente a cui confina uno dei lati principali del comparto.*

CONSIDERAZIONI

Dall'esame della documentazione annessa all'istanza si evince che:

- 1. il PAIP è conforme al PRG- Ps e PRG- Po vigenti, che nelle rispettive NTA disciplinano, in modo diretto e non, l'uso del comparto edificatorio in argomento anche in relazione all'inserimento paesaggistico; il piano in valutazione è soggetto alla procedura in oggetto perché attuativo di strumento urbanistico generale che non è stato oggetto della VAS, in coerenza con le normative vigenti all'epoca del relativo processo di formazione e approvazione;*
- 2. il comparto appartiene ad un ambito urbano e di conseguenza non si applicano le disposizioni dell'art. 47 della L.R. 27/2000, ovvero dell'art. 108 della L.R. 1/2015, concernenti l'inedificabilità nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua censiti nelle zone esterne ai centri abitati, per un'ampiezza di m 100 parzialmente e motivatamente derogabile in sede di PRG- Ps;*
- 3. il comparto, unitamente al contiguo 13A, si sviluppa in contiguità/attiguità a insediamenti già esistenti e il PAIP prevede un insediamento residenziale a bassa densità con SUC e altezze contenute, che appaiono compatibili con il contesto territoriale. Tuttavia si osserva che il disallineamento reciproco degli edifici incide negativamente sul contesto paesaggistico urbano e difficilmente può essere mitigato; inoltre, appare discutibile la realizzazione di tre ingressi diretti sulla strada pubblica.*

CONCLUSIONI

In conseguenza a quanto sopra argomentato e limitatamente alle materie di propria competenza, lo scrivente ritiene che gli effetti prodotti dal piano non siano significativi sul pertinente contesto territoriale-ambientale, a condizione che siano risolte le problematiche

evidenziate al punto 3 delle Considerazioni e relative all'allineamento degli edifici e alla realizzazione di tre accessi.

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. Parere prot. n. 0151075 del 11/07/2017 con il quale si comunica che, "Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue. Dal punto di vista della tutela delle acque:

- Tutti gli strumenti urbanistici e gli atti regolamentari e di governo del territorio delle amministrazioni locali devono rispettare e non essere in contrasto con le norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021;

- per tutte le variazioni di consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella variante al PRG è fatto d'obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli art. 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art. 157 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- si dovranno rispettare le norme vigenti in materia di autorizzazione allo scarico con riferimento alla direttiva tecnica regionale vigente (D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.).

Dal punto di vista del rischio idraulico:

- Dall'esame della documentazione allegata, il piano attuativo va ad interessare un'area che non rientra all'interno delle aree classificate per rischio idraulico o nelle fasce di pericolosità idraulica individuate dal P.A.I. (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, relativamente al Fosso di Stroncone – TAV. 44 del Reticolo Secondario e minore, così come aggiornato D.P.C.M. del 10 aprile 2013 pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 188. L'area interessata si trova inoltre ad una distanza dall'alveo del Fosso del Carpino superiore alla minima richiesta per legge, non risultano pertanto necessari approfondimenti finalizzati all'acquisizione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 1904. Per quanto sopra indicato si esprime parere favorevole".

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica. Parere prot. n. 0154229 del 14/07/2017 con il quale si comunica che, "Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con prot. pec. n. 0132094 – 2017 si rileva che non sussistono criticità per le materie di competenza".

Considerato che, il Piano Attuativo di iniziativa privata, in attuazione della previsione del vigente Piano Regolatore Generale, in zona "C1" residenziale riguarda la località di Molenano, e si trova all'interno di una zona interessata dalla presenza di edifici sia a destinazione residenziale sia a destinazione produttiva e artigianale, già oggetto di interventi di lottizzazioni edilizie e dotata di tutte le opere di urbanizzazione e di infrastrutture e servizi. Il lotto di forma rettangolare e posizionato tra la strada provinciale SP n. 16 e la strada comunale di vocabolo Molenano. Il Piano Attuativo ricade all'interno della fascia di tutela del torrente "Fosso di Stroncone". Il territorio circostante è caratterizzato dalla presenza di infrastrutture pubbliche di interesse comunale e sovracomunale, da interventi edilizi diffusi con prevalenza di lottizzazioni residenziali e di importanti insediamenti produttivi di tipo artigianale e industriale. Il territorio rurale circostante è caratterizzato dalla presenza di insediamenti abitativi sparsi lungo la direttrice stradale che collega Terni alla frazione di Coppe. Il territorio è caratterizzato dalla presenza del corso d'acqua, a carattere torrentizio, denominato "Fosso di Stroncone" che costituisce elemento di vincolo ambientale per una fascia profonda 150 metri dalle sponde.

Il Piano Attuativo riguarda un solo ambito del territorio della località di Molenano e nello specifico:

- un unico comparto inserito all'interno della zona di espansione residenziale "C" ed identificato nella parte operativa del PRG con la sigla 13B per insediamento di nuovi volumi edilizi con le seguenti parametri urbanistici :

- superficie fondiaria 3.515,00 mq;
- indice di fabbricabilità 0,5 mc/mq;
- cubatura massima realizzabile 1.757,50 mc;
- altezza massima fabbricati 6,50 metri;

Modalità di Attuazione :

- piano Attuativo esteso all'intero comparto;

Prescrizioni particolari :

- evitare gli insediamenti distribuiti su vaste superfici;
- evitare insediamenti "polverizzati" lungo assi viari;
- evitare la linearizzazione dell'edificato.

Interventi pubblici:

- realizzazioni opere di urbanizzazione interne al comparto;
- infrastrutture pubbliche sul territorio comunale.

Considerato che:

- la zona di nuova espansione "C1" è già prevista dal PRG Ps e Po vigente;
- che non sono emerse particolari criticità relativamente all'inserimento ambientale del nuovo insediamento residenziale, formato da quattro edifici di altezza max pari a 6,50 mt., per cui non è necessario che il Piano proposto sia sottoposto a processo di Vas;
- che in ogni caso ai fini di un migliore inserimento ambientale, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici si dovranno osservare le indicazioni contenute nei pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza istruttoria.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

- 1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il Piano attuativo di iniziativa privata per la lottizzazione di un'area edificabile (comparto 13B) in vocabolo Molenano del Comune di Stroncone (TR).

Aspetti paesaggistici

- *per eventuali interventi di sistemazione del terreno si dovranno impiegare tecniche di ingegneria naturalistica; per nuovi interventi edilizi si dovrà ricorrere all'impiego di tecniche di bio-architettura;*
- *si osserva che il disallineamento reciproco degli edifici incide negativamente sul contesto paesaggistico urbano per cui in fase progettuale potrà essere mitigato con il ricorso a schermature vegetali;*

Aspetti idraulici

- *Tutti gli strumenti urbanistici e gli atti regolamentari e di governo del territorio delle amministrazioni locali devono rispettare e non essere in contrasto con le norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021;*
 - *per tutte le variazioni di consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella variante al PRG è fatto d'obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli art. 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art. 157 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
 - *si dovranno rispettare le norme vigenti in materia di autorizzazione allo scarico con riferimento alla direttiva tecnica regionale vigente (D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.).*
- 2) Di trasmettere il presente atto al Comune di Stroncone.
 - 3) Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
 - 4) Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 20/07/2017

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 20/07/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/07/2017

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2